

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.00	L. 4.00
" a domicilio	" 20	" 10.00	" 5.00
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.00	" 5.50

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le associazioni si ricevono:
in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI NERO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Da numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Dimensioni di avvisi tanto ufficiali che privati in quarta pagina e centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere toscano.
Articoli commemorativi centesimi 70 la linea.
Chi si tien conto vicino degli articoli inseriti e si respingono le lettere non altrimenti.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

IL BILANCIO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

L'Università di Padova

Chi considera superficialmente la quantità d'insegnamenti che, nell'ora attuale, servono di fondamento all'Università padovana, e chi si rammenta che in sei anni di governo nazionale furono erette più cattedre che non sedici anni di governo straniero, avrà facile motivo di meravigliarsi udendoci affermare che il numero delle cattedre è tuttodì un criterio principalissimo per determinare la cifra troppo moderata delle sovvenzioni e dotazioni stanziata sul bilancio per questo nostro Ateneo.

Eppure se si volesse avere la briga di confrontare ad una ad una le cattedre già stabilite con quelle che troviamo distribuite nelle altre università di primo grado, anche la facile illusione che, tra queste e quelle esista un'equa proporzione non tarderebbe a cadere.

Questo genere di paragoni non è certo una cosa tanto agevole come si potrebbe immaginare, sia per la gran varietà di titoli che assume una medesima cattedra secondo i luoghi ove risiede, sia per il fatto che spesse volte gli insegnamenti appaiono abbinati nelle maniere più bizzarre.

Per esempio il *Diritto costituzionale*, che viene generalmente insegnato da una cattedra speciale, allora lo vediamo, a Palermo unito col *Diritto internazionale* e a Napoli colla *Filosofia del diritto*. La *Geometria superiore* che sta come cattedra sola a Bologna ed a Roma, si associa colla *Geodesia teorica* a Pisa. La *Medicina legale*, talvolta viene insegnata insieme all'*Igiene* e tal'altra insieme alla *Tossicologia*, quantunque l'*Igiene* abbia cattedra speciale in tre università, e analoga posizione abbia in altre quattro la stessa Medicina legale.

Un'altra circostanza di fatto che torna importantissima di notare è quella che la diversità delle singole organizzazioni universitarie ci impedisce di mettere a confronto le cattedre a norma delle Facoltà a cui appartengono. E a tal proposito sarà sufficiente l'esempio offerto nell'Università di Padova dalla Facoltà filosofica nella quale sono ancora oggi compresi quegli insegnamenti che altrove apparterebbero alla Facoltà matematica, cioè le scienze fisiche, le scienze naturali e le scienze astronomiche.

L'unica via che ci si offra adunque per concretare un giusto confronto quantitativo delle cattedre universitarie sarà quella di regolare codeste divisioni secondo le varie discipline da cui l'insegnamento superiore risulta composto.

E tale è appunto il metodo che noi seguiremo nel rilevare i punti principali delle differenze che abbiamo accennate.

Seguendo l'ordine usato nei documenti ufficiali, il posto di onore spetterebbe alle *scienze teologiche*, ma di queste poco o nulla diremo essendo cosa ben nota che, come materie di istruzione universitaria, la loro sorte è ancora indecisa.

Nelle università italiane di primo rango restano tutto giorno in vita diciotto cattedre di teologia e di queste diciotto cattedre l'*Annuario della pubblica istruzione* ne pone due per Palermo, cinque per Pisa, cinque per Torino e sei per Padova.

Stando ai semplici dati numerici, nemmeno per le *scienze giuridiche*, si potrebbero segnalare troppo gravi sproporzioni.

Sopra un totale di 94 cattedre assegnate all'insegnamento della giurisprudenza, Padova ne conta solamente dieci, mentre Pavia, Pisa e Roma ne hanno ventuna, Bologna dodici, Napoli tredici e Torino quattordici.

Ora se vogliamo attenerci ad un mitissimo calcolo medio ed osservare eziandio che le cattedre giuridiche, sia per la uniformità dei loro titoli come per la disposizione reale dei loro insegnamenti sono quelle che si prestano, senza grandi difficoltà, ad un equo paragone, l'aumento desiderabile per la Università nostra non sarebbe che di una o due cattedre.

Sgraziatamente noi non potremmo dire altrettanto intorno al numero delle cattedre stabilite nell'Università nostra per le scienze matematiche.

(Continua) E. D. B.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 20 luglio 1872.

Le ultime deliberazioni del Consiglio Comunale di Roma, intorno alla Via Nazionale e intorno al piano di costruzione dei Prati di Castello, mostrano che regna nel Consiglio uno spirito di partito assai poco giustificabile in che deve avere anzitutto presente l'interesse e il decoro della città alla cui amministrazione è proposto. In armonia col progetto della Via Nazionale era stato presentato dall'ing. Linari un progetto grandioso di Galleria che sboccando appunto in Piazza di Sciarra avrebbe avuto per lato la Via Nazionale stessa. Nulla importava al Municipio di tracciare l'ultimo sbocco della via qualche metro più in qua o più in là, in modo che la facciata della Galleria sulla piazza fosse possibile, giacché il rettilineo sopra un lunghissimo tratto dal Quirinale a Piazza di Sciarra si poteva ottenere egualmente; tanto più che vi era una società costruttrice potente che si offriva ad ed-

ficare la Galleria a proprie spese, cioè a dare a *gratis* un grande ornamento e comoda alla città. Ma l'ingegnere municipale e la Giunta con una malignità ingiustificabile volle proprio che la Via Nazionale sboccasse nel bel mezzo del a piccola fronte di Piazza di Sciarra e s'rendesse così impossibile la Galleria. E costoro si chiamano i padri della patria.

Anche pel progetto dei Prati di Castello il Municipio non badando che l'ingegnere Cipolla avea già trovata una Società imprenditrice, cercò colla scusa che si doveva aspettare il tracciamento dei lavori del Tevere di seppellire l'affare, mentre avrebbe dovuto accettarlo ed appoggiarlo almeno in massima come una fortunata occasione per provvedere all'ingrandimento di Roma. Insomma la grettezza e le personalità dirigono finora le deliberazioni sui lavori necessari a rendere a Roma degna del nome di capitale d'Italia. Speriamo che la necessità di un accordo tra i semi clericali, oggi in maggioranza nel Consiglio, e i liberali più franchi allo scopo di formare la desiderata lista unica per le elezioni supplementive, mandi al Consiglio alcuni elementi più energici e progressisti che intend no sul serio le condizioni e le esigenze di Roma nuova e la facciano finita col sistema seguito finora dal Consiglio di agire in modo che la sognata restaurazione papale possa facilmente perdonar loro il passato. Perciò, non giova illudersi, questo è il criterio secondo il quale si è condotta finora la maggior parte dei consiglieri municipali. S.

ATTENTATO A MADRID

La *Gazzetta di Napoli*, parlando dell'attenta o contro il re e la regina di Spagna, dà i seguenti ragguagli sul luogo dove la carrozza reale fu aggredita:

La *Caja de l'Arenal*, nella quale avvenne il tentativo, fortunatamente fallito, è presso alla *Puerta del Sole*, una delle contrade più centrali e più popolate di Madrid. S. M. soleva recarsi, passando per queste vie che mettono alla regina, nelle sere di state ai giardini del *Buen Retiro*, una specie della nostra *Vila*, dove sono *café cantanti*, concerti musicali ed altrettali divertimenti e dove usa intrattenersi fin nelle ore più tarde della notte la popolazione di Madrid. Un signore spagnolo, amico nostro, ci ha detto che l'anno scorso egli ha visto più sere il re D. Amedeo starsene in quei giardini seduto e confuso tra la gente come un cittadino qualunque. Il *Soir* di Parigi poi narra che, giorni sono, passeggiando in quei giardini, il re fu derubato del portamonete con un migliaio di lire e dell'orologio.

UNA GITA IN ARQUA-PETRARCA

Domenica, 21 corr., celebravasi in Arqua il giorno natalizio di messer Francesco Petrarca.

U a Commissione dell'Accademia di Bovalenta, con felice pensiero volle onorata in quel giorno la memoria del grande poeta; là in quei siti così ameni dove messer Francesco si raccoglieva nei suoi anni cadenti, e la sua Musa temprava alla suprema mestizia di quei versi che disse in *Morte di Madonna Laura*, tributava sulla tomba di Francesco Petrarca non ultimo omaggio di venerazione.

Molti ed egregi cittadini di Padova concorrevano domenica in Arqua, dove Monselice ed Este erano cospicuamente rappresentati.

Alle ore 12 tutti si trovarono colà riuniti nella casa arcipretale, accolti con squisita cortesia e gentilezza dal reverendo parroco d'Arqua. Sulla tomba veneranda di Francesco Petrarca leggeva quindi l'egregio prof. avvocato Giov. Batt. Fiorioli fortissimo discorso.

Nella biografia del grande Poeta, l'avvocato Fiorioli dipingeva il Petrarca e come rimatore, e come storico, archeologo, statista insigne; ma, anzitutto come italiano.

La lingua italiana nata con Dante Alighieri, perfetta con Petrarca, cementava l'unità nazionale, che oggi è un fatto, che allora non era che un'aspirazione delle menti più elevate, travolte sempre dalle utopistiche speranze in quegli imperatori di Germania che favoreggiati dalle lotte intestine dei Guelfi e dei Ghibellini, dalle inimicizie ambiziose delle città d'Italia, ribadivano invece quella catena che, spezzare quindi poteva l'opera di secoli. L'avv. Fiorioli s'ebbe i più sinceri e fragorosi applausi.

Leggeva anche elegantissimi versi il conte Antonio M. Imagnati, e fu salutato dagli applausi degli intervenuti alla festa.

Tutti quindi movevano al santo peregrinaggio, alla casa di Francesco Petrarca, e dopo di aver quivi eretto forma e processo verbale della solennità, raccolsero evansi a festoso banchetto nel vicino albergo.

Fu lietissimo pranzo. S'era in Arqua, nel a terra fer ce di vini squisiti; qual meraviglia se alla tavola ne furono apprestati di sceltissimi? Ma noi ricorderemo quelli del sig. Alessi di Arqua, che rassicurano in quel signore uno studioso, diligente ed espertissimo e nologo.

La più aperta cordialità, la più festosa armonia presiedette al banchetto, dopo del quale l'intera comitiva si recava di nuovo nella casa parrocchiale, invitata ed accolta da la generosità di quel degnissimo Arciprete.

In sulla sera, poco appresso il cadere del sole, ciascuno ripartiva per alla volta di Padova, di Monselice e di Este; e così fu finito. Ma in tutti resterà sempre carissima memoria di questa giornata.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 20. — Da tre giorni si raduna ogni giorno il consiglio dei ministri. (Diritto)

FIRENZE, 20. — Leggesi nella *Nazione*: « Abbiamo anche a Firenze una morte

debitamente constatata dalla facoltà medica come prodotta da insolazione. Ne fu vittima un infelice che le guardie municipali raccolsero ieri da terra sulla piazza Santa Maria Nuova, e che da principio venne eredito profondamente addormentato, forse per eccessiva ubbriachezza, ma che, trasportato nel contiguo ospedale, fu riconosciuto esser già cadavere.

CHIETI, 20. — Si annunzia per telegramma che Antonio Rossetti di Castel di Sangro, uno dei briganti condannato a morte evasi dalle carceri di Pescara, è morto in seguito ad un conflitto colla forza pubblica; nove dei fuggitivi hanno così cessato di infestare la campagna.

CASERTA, 20. — Telegrafano all'opinione:

Il treno proveniente questa mattina alle ore 7 25 da santa Maria di Capua, giungendo alla stazione, per incuria, pare, dello scambista, entrava in un binario già occupato, ove urtava la *macchina manovra* che trovavasi ferma. Nell'urto furono feriti e contusi 12 viaggiatori, ma nessuno gravemente. Lo scambista e arrestato e deferito al potere giudiziario.

GAETA, 20. — Non è vero, come annunziarono parecchi giornali, che le elezioni amministrative siano riuscite in senso clericale, per la semplice ragione che non sono ancora fatte, e non si faranno prima del termine di luglio.

Si prevede però che saranno clericali. MILANO, 20. — Il principe Umberto ricevette un affettuoso telegramma dal fratello, il quale, accennando al grave pericolo a cui fu esposto, contiene parole nobilissime per la cittadinanza di Madrid, che mostrò tanto orrore pel nefando tentativo, e fece sì cordiali dimostrazioni di simpatia e d'affetto al re ed alla regina. (Secole)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 18. — Leggesi nel *Constitutionnel*:

Sappiamo da fonte certa che malgrado il pagamento effettivo di 500 milioni, i Prussiani fanno delle difficoltà per evacuare il dipartimento della Marna. Essi vogliono allontanarsene solo quando sapranno che le baracche preparate nei quattro dipartimenti dove devono ritirarsi saranno terminate.

Insistiamo quindi perchè il governo vi faccia dar pronto compimento.

— 19. Il Re di Grecia è atteso a Parigi.

La legazione ellenica ne organizza il ricevimento.

— Si annunziano prossimi cambiamenti nelle guarnigioni di Parigi e Versailles.

AUSTRIA-UNGHERIA, 17. — Si ha da Karlsbad:

Ieri le autorità locali riceverono l'annuncio ufficiale, che l'arrivo dell'ex Imperatore Napoleone III seguirà il giorno 20. L'ex-Imperatrice Eugenia non viene. Il conte Arese è arrivato.

SPAGNA, 17. — Il *Puerto de Alcotón* assicura che un battaglione del genio ha ricevuto ordine di star pronto a marciare verso l'Escuriale (residenza del re) al primo avviso.

SOCIETÀ IPPICA IN PADOVA

PRESIDENTE ONORARIO

S. A. R. UMBERTO DI SAVOJA PRINCIPE DI PIEMONTE

LUNEDÌ 22 LUGLIO 1872 - ORE 6 POMERIDIANE

(Con ruolo a parte)

1. Corsa al trotto fra i cavalli della Corsa a cronom. della giornata prec.

Premio - Due Bandiere d'Onore date dalla Società.

2. Corsa al trotto per pariglie con cavalli indigeni d'ogni età.

1. Premio Dono offerto da S. A. R. il Principe Umberto

2. » Lire 300 date dalla Società.

3. » Bandiera d'Onore data dalla Società.

Numero di Batteria	CAVALLI IN PARIGLIA			PROPRIETARIO	GUIDATORE	Risultato delle Corse	Tempo impiegato
	Nome	Pelame	Razza				
I. Batteria	1. Irna Carina	Storno	Italiana id.	Zaborra nob. Paolo di Padova	Cappellari Luigi		
	2. Nabuccò Jones	Sauro	Italiana id.	Pelizzaro Antonio di Padova	Proprietario		
II. Batteria	3. Gemma Aida	Morello Sauro	Italiana id.	Piccinati Carlo di Padova	Sbragatella Luigi		
	4. Amelia Renato	Morello Storno	Italiana id.	Caselli conte Carlo di Firenze	Proprietario		
III. Batteria	5. Amaliatore Bismark	Storno Bajo	Italiana id.	Annovi Luigi di Modena	Proprietario		
	6. Alba Cuccarelli	Storno Bajo	Italiana id.	Carpanese Luigi di Padova	Cappellari Giuseppe		

3. Corsa al trotto per cavalli da sella

(Gentlemen Riders)

In una sola prova per cavalli e cavalle d'ogni razza ed età. — Distanze metri 2200.

Premio — Un oggetto del valore non minore di Lit. L. 500 offerto dalla Società.

Numero	Nome del cavallo	Razza	Sesso	Pelame	Età	PROPRIETARIO	Montato dal signor	Assisa	Risultato della corsa	Tempo impiegato
1	Cicillo	Italiana (bovino)	stallone	baio	9	Antonio Barbini di Milano	Giovanni Pigazzi	Giubba rossa. Maniche e berretto bianco		
2	Rigoletto	Italiana (costab.)	maschio	sauro	9	Cav. Lucca Salvatore di Firenzezuola	Ricciardo Bonetti	Giubba celeste e berretto rosso		
3	Faust	Inglese mezzo sangue	maschio	falbo	9	Zaborra Paolo di Padova	Proprietario	Giubba rossa maniche e berretto gialli		

4. Corsa di decisione fra i tre cavalli vincitori della corsa birocchini.

5. Corsa di decisione fra le tre pariglie vincitrici.

CORSA AL TROTTO FRA I CAVALLI DELLA CORSA A CRONOMETRO

ch'ebbe luogo nel mattino di Domenica 21 Luglio 1872.

PREMIO — Due Bandiere d'Onore date dalla Società.

Numero di Batteria	CAVALLO					PROPRIETARIO	GUIDATORE	Risultato della Corsa
	Nome	Sesso	Età	Pelame	Origine			
I. Batteria	1	Brutto	m.	a. 5	Moro	Da Boston prussiano e madre ital.	Liuzzi Cesare	Gherardi Gius.
	2	Speranza	f.	»	Griggio ferro	Da Bello it. e madre it.	Birlindelli Raff.	Bonetti Ricciar.
	3	Betlem	m.	»	Storno	Da Betlem prussiano e madre it.	Oppi Biaggio	Bonzi
2. Batteria	4	Radames	m.	»	Bajo dorato	Padre e madre indigeni	Menegazzi	Proprietario
	5	Flora	f.	»	Storna	Padre e madre indigeni	Monaco Ottav.	Barbieri
	6	Furia	f.	»	Morella	Padre e madre indigeni	Guernieri Marco	Proprietario

LA PRESIDENZA

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Indirizzi. — Non dubitavamo che la nostra Giunta fosse per inviare un telegramma di felicitazioni al Re nella circostanza in cui uscirono illese dall' iniquo attentato le Loro Maestà il Re e la Regina di Spagna.

Sappiamo però che la Giunta, raccogliendosi oggi a un'ora pom. in sessione straordinaria il Consiglio, ha voluto lasciare a questo l'iniziativa di un atto così importante.

Oggi la nostra Deputazione Provinciale inviò a S. M. il Re un indirizzo di condoglianza e felicitazioni per l'obbrobrioso attentato da cui la Provvidenza volle salvi il Re Amedeo e la sua Augusta consorte.

Corse. — Lo spettacolo di ieri attrasse in Prato della Valle più gente di sabato, e le gare riuscirono abbastanza animate. Credo che il verdetto del pubblico per la corsa dei birocchini fosse dappincipio diverso da quello dei giudici, perchè non tutti si aspettavano una distribuzione dei premi, quale di poi si è veduta. Riflettendo bene si è però capito che i giudici seppero giustificare la propria competenza.

Si sa infatti che in questo genere di gare non basta arrivare primo alla meta; bisogna che la corsa del cavallo sia regolata in quel tal modo, e per taluno ci fu da dire.

Ecco il risultato della corsa dei birocchini:

PRIMO PREMIO, *Nubatore*, proprietario Rossi Giuseppe di Crespano, lire 700.

SECONDO PREMIO, *Marte*, proprietario Benacchi Giuseppe di Bologna, lire 500.

TERZO PREMIO, *Bismarck*, proprietario Antonini Domenico di Pisa, lire 300.

BANDIERA D'ONORE, *Gatta*, Rossi Giovanni di Crespano.

Magnifica fu la gara, per la sola bandiera d'onore dei tre sedili vincitori nel giorno precedente.

L'altero *Vandalo* vinse.

Beneficenza. — Coi Padovani non è d'uopo di caldissimi appelli ove si tratta di un'opera buona. Basta annunziarla perchè vi accorrono in folla di guisa che alla città nostra potrebbe darsi per antonomasia l'appellativo di *filantropia*.

Specialmente in opere di carità i confronti sono inopportuni, dovendosi comparare il concorso di questo e di quello a molte circostanze, e non essendo lecito d'altronde metter la mano nella saccoccia altrui; ma è certo che poche città, relativamente parlando, contribuiscono come Padova a sollevare la miseria dei danneggiati di Po. Or bene: quanto finora essa fece non le basta; l'introito del *pallio* di questa sera sarà per cura della nostra Società ippica erogato allo stesso scopo, e la rappresentazione straordinaria dell' *Aida*, di giovedì 25 corrente in Teatro Nuovo, sarà devoluta per terzo ai danneggiati di Po, agli Asili Infantili e alle Cucine Economiche.

Noi siamo sicuri che tanto oggi in Prato, come giovedì in Teatro, raccogliendosi cospicue somme, potremo dire un'altra volta che Padova è sempre uguale a sè stessa.

Corte d'Assise. — Nel giorno 24 corr. si aprirà una nuova sessione della nostra Corte d'Assise.

In quel giorno, sotto la presidenza del sig. cons. nob. Ridolfi, rappresentando il P. M., l'egregio avv. Italo Gambarà, si discuterà la causa per crimine di furto contro certo Antonio Bergara di Este, difeso dall'avv. Giavedoni.

Scuole serali e professionali. — Ieri mattina, come da noi era stato annunziato, ebbe luogo la seconda adunanza generale dei soci per le scuole festive e professionali nel locale dell'Istituto tecnico in Borgo Schiavini. Aperta la seduta, il chiarissimo presidente cavalier Antonio Tolomei cedeva la parola al vice presidente prof. Augusto Montanari che con modi sobrii e spigliati dette cominciamento alla relazione sull'andamento delle nostre scuole, durante i mesi d'insegnamento.

L'amore col quale in compagnia di altri nostri concittadini si fece iniziatore di questa utilissima istituzione gli è stato duce nel rinvenire, dopo l'esperienza fatta, tutti quei mancamenti ai quali bisognerà provvedere nell'avvenire. Con vedere accorto e con serietà di considerazioni venne bellamente ragionando dei grandi benefizi che saranno per recare le nostre scuole, se, come è speranza dei buoni, si vedranno secondate dal favore sempre crescente dei nostri concittadini. Passando poi alla parte che aveva diretta attinenza col bilancio ha rassicurato i membri dell'adunanza sulla florida condizione della Cassa Sociale: imperocchè se il passivo non va oltre le 527 lire, l'attivo presenta la bella cifra di lire 1783, depositate alla Banca Mutua Popolare.

Approvato il bilancio il presidente parlò brevemente delle modificazioni che saranno introdotte nello statuto, specialmente in quei punti che riguardano l'insegnamento, e con quell'autorevolezza che a lui danno l'ingegno e gli studi perseveranti si fece desiderare maggiore semplicità sotto ogni rispetto, ritenendola con gli antichi *«veritatis fundamentum»*.

E noi, rassicurati dall'opera solerte ed intelligente dei benemeriti fondatori, auguriamo alle nostre scuole un prospero avvenire, convinti col chiarissimo relatore che il rimedio più efficace a scongiurare perturbazioni lontane non potremo rinvenirlo che nella più ampia e sconfinata istruzione ed educazione del popolo.

Una lezione universitaria. — Ho tra le mani il discorso col quale il ch. prof. Salamoni chiuse il suo corso di procedura civile, e che mi pare meritevole di molta considerazione.

Son già parecchi anni ch'egli suole indirizzare a' suoi studenti qualche utile ricordo, come pegno di un congedo, che separa le persone ma non separa gli amici, e lo medesimo assistetti altra volta a qualcuna di queste lezioni. Ne altrimenti egli fece quest'anno; e immaginando di vedere un giorno i suoi discepoli, o conciliatori, o notai, o avvocati, o giudici, o funzionari del pubblico ministero, o partecipanti al potere legislativo, additò qualche utile avvertimento a ciascuno di questi uffici, con quella rettitudine e agguiatezza di principii che distingue questo giureconsulto, che è certo una delle più belle e simpatiche illustrazioni della nostra Università.

E non solo questo; ma per quanto il comportava il breve spazio di una lezione suggerì qualche utile riforma alle nostre leggi, per esempio questa: che l'esperienza di conciliazione non sia facoltativo ma obbligatorio alle parti, com'era per molte cause fra noi prima del settembre 1871, ed esecutiva, come pur era, la convenzione segnata innanzi al Conciliatore per valori di qualsiasi importanza. In generale egli si associa al voto di coloro, che invocano riforme e sull'ordinamento giudiziario e sulla procedura civile, ricordando che abbiamo copiato troppo dalla Francia, e se abbiamo fatto meglio di lei ove ce ne siamo scostati, riteniamo ancora da lei l'importazione di leggi e di riti che sono il lamento degli stessi francesi.

Nota eziandio le molte citazioni, fatto molto a proposito, di sentenze tolte alle opere di Muratori, Montesquieu, Carnot, Franklin, Stricchio, Constant, Carré de Rennes e Bordeaux, che mostrano la vasta e soda coltura dell'eminente giureconsulto; e vorrei anche avvertire la somma benevolenza, quella benevolenza che scaturisce spontanea da un cuore retto e amoroso, colla quale questi ricordi sono dettati, se non fosse già noto a tutti quanto amore disinteressato egli porti alla gioventù studiosa, di cui lo stesso ebbe più d'una prova splendidissima in momenti molto difficili.

Dopo ciò è inutile il dire che questa lezione venne accolta con fragorosissimi applausi; e non dubito che gli studenti, ai quali era diretta, si ricordino, ai quali era diretta, si ricordino i mesi d'insegnamento.

ranno volontari e spesso dell'uomo grave d'anni e di singami che ha parlato loro così amorevolmente da quella cattedra, che da lungo tempo aveva illustrato colle sue lezioni F. Sr.

Strade. — Siamo accertati che si darà subito mano a riattare la strada San Fermo, da Ponte Molino a Piazza Garibaldi.

Esercizi militari. — Stamane alle cinque il 28.° Reggimento fanteria recavasi a Ponte di Brenta, nei cui dintorni fu eseguita una istruzione tattica. Rientro in Padova alle ore undici.

Teatro Nuovo. — Stasera la Dinorah, questo pregiato idillio del Mayerbeer alterna per l'ultima volta le sue note con quelle d'Aida, che udremo di nuovo domani.

La signora De Maesen nell'atto di congedarsi dal pubblico padovano, che ne apprezzava i distintissimi meriti, vuole fargli un gentile presente cantando il rondò finale della Lucia con cori.

Nel ricordare il genere di quella musica stupenda del Donizzetti, pensiamo già che difficilmente la si potrebbe udire meglio interpretata che dalla De Maesen.

Accorriamo perciò in teatro, che oltre di dare una prova di simpatia alla brava artista, e agli altri che la secondano così bene nello spartito, avremo anche tanto di guadagno per il di più della Lucia.

Sinfonia. — Sentiamo con piacere che giovedì sera, dopo il 1° atto dell'Aida, l'orchestra eseguirà la sinfonia in do, d'introduzione alla tragedia Maria Antonietta; musica del sig. maestro Faccio.

Recita Drammatica. — Domani sera 23, alle ore 8 1/2, la Società Cicconi rappresenterà in Teatro S. Lucia il dramma in quattro atti Tommaso Chatterton, che sarà seguito dalla brillante farsa col titolo: Il finto ubriaco per bontà di cuore.

Desideriamo che i signori dilettanti sieno favoriti da numeroso concorso, come lo merita la loro abilità, non che la buona scelta del dramma.

Portafoglio. — L'altro giorno fu perduto in Giardino dell'Allegria un portafoglio contenente una somma rispettabile in biglietti di banca.

Uno degli inservienti, certo Cesare Bertola, avendolo trovato lo consegnò senz'altro al proprio padrone, il quale da sua parte lo rimetteva poco dopo a chi l'aveva perduto.

Crediamo giusto il far nota l'azione del Bertola e rendergliene pubblica lode. Qualcuno dirà ch'egli non ha fatto niente più del suo dovere. Lo sappiamo anche noi; ma sappiamo del pari che non sempre chi trova sente il dovere di restituire.

Società Allegria e Beneficenza. — Giardino dell'Allegria, Piazza V. E con Caffè Restaurant. Lunedì 22 corr. è aperto di giorno.

Vigiletto d'ingresso cent. 30 Fanciulli accompagnati » 15

La sera, tempo permettendo, dopo la corsa della Società Ippica spettacolo di due pantomime ridicole. La prima nuova L'Amore a ottant'anni. La seconda replica Il campanello dello speciale, con accompagnamento di Banda, quindi concerto della stessa e Fuochi di Bengala.

Vigiletto d'ingresso cent. 50 Fanciulli accompagnati » 25

Domani, martedì, il Giardino è chiuso. Il pubblico sarà con apposito avviso avvertito del prossimo giorno in cui si riaprirà, e frattanto si può annunciare che si sta allestendo La Gran festa dei ventagli. Serata con regali estratti a sorte per le signore con uno spettacolo di genere affatto nuovo.

La Presidenza.

Oggetti trovati. — Al nostro ufficio fu depositata un'altra bolletta di prestiti sopra pegni del Monte di Pietà.

Chi l'ha perduta si presenti colle debite indicazioni per recuperarla.

Furto. — Soltanto ieri è stato denunciato un furto di sei quintali di for-

mentone, avvenuto in un giorno indeterminato del corr. mese a danno di un vetturale, che muove sospetto sopra un suo garzone. L'autorità procede per la scoperta.

Arresto. — Ad un caffè della città, la notte scorsa venne arrestato un disturbatore della pubblica quiete.

Concerto. — Il concorso al Caffè della Vittoria per godere del concerto si va facendo sempre più numeroso: ieri sera vi abbiamo rimarcato moltissimi signore.

È solito di tutti gli anni che, finiti gli spettacoli del Santo, quel caffè diviene ritrovo di buona parte della Società Padovana: non v'ha dubbio che sarà così anche quest'anno.

Programma del Concerto vocale ed istrumentale del Caffè Vittoria:

1. E. Mariotti. Polka, Io ti vedrò.
2. G. Verdi. Cavat. nei Masnad. Canto.
3. G. Verdi. Cavat. nei Foscari. Suono.
4. N. N. Mazurka, Alpin. Suono.
5. S. Mercad. Preghiera nel Giuramento. Canto.
6. G. Donizz. Duetto, nel Polliuto. Suono.
7. G. Verdi. Aria nella Traviata. Canto.
8. E. Mariotti. Marcia, Via.

Inoltre il maestro Ettore Mariotti eseguirà vari pezzi a solo Forte-Piano.

Dobbiamo per difetto di spazio, rimettere a domani altri argomenti di cronaca, dei quali trattano alcune lettere testè ricevute.

Una invasione di delfini. — Da una corrispondenza particolare del Journal de Genève da Marsiglia, togliamo il seguente particolare:

I pescatori del nostro litorale sono in preda ad una viva emozione. Da qualche tempo numerose bande di delfini hanno fatta la loro apparizione nel golfo di Lione, e principalmente nei nostri paraggi, dove essi distruggono, non solamente il pesce, ma ancora le reti.

È questione di organizzare una grande caccia contro questi pesci pericolosi. I pescatori di Marsiglia si sono di già sottoposti a questo progetto.

Ufficio dello Stato Civile di Padova.

Bullettino del 21 Luglio 1872.

NASCITE. — Maschi n. 2. Femmine n. 4.

MATRIMONI CELEBRATI. — Lorisio Giacinto di Fortunato, maggiorenne, con Peccolo Lucia di Pasquale, minorenni, entrambi villici di Camine.

MORTI. — Emanuele Antonio di Sebastiano, d'anni e mesi 1, — Ceccon Maddalena di Luigi, d'anni 4 1/2 — Marcon-Pinton Anna di Luigi, d'anni 27, cucitrice, coniugato — Manfè Bigatello Antonia fu Domenico, d'anni 49, domestica, vedova — Bergami Antonio fu Francesco, d'anni 62, mediatore coniugato. — Tutti di Padova.

NELLE CARCERI DI S. MATTEO. — Giacomello Angelo fu Matteo, d'anni 32, villico di S. Giorgio delle Perùche, celibe.

†

LENA CECCON

Povera Maria! Il tuo cherubino, la tua Lena l'abbandonava ieri per sempre!... Tutto innennarrabile angoscia profonda al tuo bel cuore, di madre. Solo agli sventurati è dato il comprendere tuttoché hanno di straziante nella perdita che hai fatta; io più d'ogni altro compatisco il tuo dolore e mi vi associo che cara immensamente m'era la tua creatura, e le infantili sue grazie, il precoce suo ingegno mi facevano in essa prevedere la futura tua consolazione. Lei sarebbe stata troppa felicità, e siccome quaggiù perfetto gaudium non ha, così Iddio te la rapì ed abbellì le sue schiere d'un angioletto novello.

Sola non rimani, o Maria, uno sposo affettuoso, tre altri amabili bambini asciogano le tue lagrime e ti circondano. Tu devi viver per essi

Un' Amica.

OSSERVATORIO ASTRONOMICÓ di Padova

23 luglio

A mezzodi vero di Padova

Tempo Médio di Padova

Ore 12 m. 6 s. 11,1

Tempo medio di Roma ore 12 m. 8 s. 38,2

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, di m. 30,7 dal livello medio del mare

Barometro a 0° — mill.	762,3	761,1	761,3
Termometro centigr.	+25,8	+27,8	+2,93
Tens. del vap. aq. mill.	16,96	15,91	15,40
Umidità relativa	69	57	70
Direzione del vento	NE	ESE	SE
Stato del cielo	nuv.	nuv.	ser.

21 luglio

Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Dal mezzodi del 21 al mezzodi del 22	Temperatura massima — 24,29	minima — 14,20

ULTIME NOTIZIE

Nostro telegramma particolare

Polesella 22, ore 11 e 25 ant. Le rotte di Po sono chiuse. Il fiume è ritornato nel suo alveo.

Corre voce che il portafogli della Pubblica Istruzione sia stato offerto al prof. comm. Villari. (Conte Cavour)

Si crede imminente la promulgazione di un decreto per lo scioglimento del Consiglio municipale di Bologna. (Diritto)

Informazioni che abbiamo ragione di credere esatte ci assicurano che il Ministero sarebbe giunto a mettersi d'accordo in quasi tutte le questioni relative alla soppressione delle corporazioni religiose. E però assai probabile che quanto ai Gesuiti sia presentata una legge speciale, che sarebbe discussa prima di quala relativa alle altre corporazioni. (Libertà)

I giornali di Milano e di Torino contengono gli indirizzi delle rappresentanze di quelle illustri città a S. M. Vittorio Emanuele e in occasione dell'attentato contro Amedeo Re di Spagna, non che le risposte di ringraziamento del Re d'Italia.

Anche Roma, Firenze e altre città italiane spedirono a S. M. il Re telegrammi analoghi.

Alcune Camere di commercio hanno già fatto altrettanto.

Il governo italiano si è affrettato a felicitare per dispaccio il Re Amedeo del gravissimo pericolo cui fortunatamente è scampato. Il governo si è fatto così degno interprete dei sentimenti di tutta la nazione, indignata per l'atroce delitto.

Un indirizzo di congratulazione al Re Vittorio Emanuele per la incolumità dell'augusto suo figlio, si va rapidamente coprendo di firme di romani.

DISPACCI TELEGRAFICI (AGENZIA STEFANI)

GINEVRA, 20. — Il tribunale arbitrale riunirsi quotidianamente, eccetto il sabato e la domenica.

VERSAILLES, 21. — L'Assemblea discute l'imposta sulle materie prime: si decise con 304 voti contro 248 di passare alla discussione degli articoli. Si approvarono 48 paragrafi dell'articolo 1°, che colpisce d'imposta le varie materie.

Martel presentò una proposta di prorogare l'assemblea dal 4 agosto al 15 novembre.

MADRID, 20. — Il processo contro gli accusati dell'attentato pros guo colla più grande attività. Gli assassini appartengono alla classe più bassa della società: nulla si sa ancora, perché l'istruttoria del processo finora è segreta. Il Re parti stamane per Valladolid: una folla immensa aspettava alla stazione: grande entusiasmo.

COSTANTINOPOLI, 20. — Monsignore Hassung è partito per Roma.

BUKAREST, 20. — Il governo assegnò 20 mila franchi pelle quaran-

te contro il colera alle frontiere Russa.

ATENE, 20. — Il nuovo ministero sarebbe così composto: Belgiozorg, Presidenza, interno e interim giustizia, Ippilanti esteri, Crit des finances, Gi vas guerra, Bross s maria, Zambellions culto.

COSTANTINOPOLI, 20. — Il Senato sanzionò il progetto relativo alla giurisdizione presentato dal Kettive; il progetto è identico a quello elaborato al Cairo nel 1868 dalla commissione inte nazionale.

PARIGI, 21. — Il Journal Official annunzia che il prezzo di emissione del prestito sarà di 81 50; gojimento 16 agosto; il primo versamento sarà di lire 14 50; il restante i 20 rate mensili; la prima rata sarà il 21 settembre, le altre 11 mensilmente a dar re dal 11 ottobre; i versamenti anticipati riceveransi soltanto dopo la ripartizione e godranno l'abbuono del 6 p. 0/0, che potrà modificarsi con decreto, ma prima del 31 ottobre.

MADRID, 20. — I giornali raccontano che Topete avvertì il governo del compplotto, che per caso aveva scoperto; quando Topete andò a congratularsi colle L. ro Maestà, la Regina gli disse: « Voi foste due volte la nostra provvidenza. »

MADRID, 21. — La Gazzetta pubblica un telegramma annunziante il felice e viaggio del Re fino a Valladolid: il Re fu accolto lungo a la da dimostrazioni di entusiasmo. Un altro telegramma annunzia il felice arrivo della Regina e dei Principi all'Escuriale. Un decreto autorizza i doganieri a visitare minutamente i bagagli e i veicoli, e in caso di rifiuto de proprietari a rompere i dopi fondi. L'imparzial dice che il danno trovato addosso ad uno degli assassini, e gli antecedenti degli altri fanno suporre che sieno strumenti pagati da qualche partito politico.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	20	22
Rendita italiana	72 72 1/2	73 37 1/2
Oro	21 70	21 77
Londra tre mesi	27 28	27 33
Francia	108 37	108 35
Prestito nazionale	83 10	83 50
Obbl. regia tabacchi	525 —	524 50
Azioni	725 50	731 —
Banca Nazionale	—	—
Azioni strade ferrate	469 —	469 —
Obbl.	226 50	220 7/8
Buoni	533 —	533 —
Obbl. ecclesiastiche	—	—
Banca Toscana	1645	1629
Parigi	19	20
Rendita francese 3 0/0	54 25	54 17
italiana 5 0/0	67 40	67 20
Valori diversi		
Ferrovie lomb.-ven.	476 —	477 —
Obbligaz.	252 —	252 25
Ferrovie Romane	127 —	135 —
Obbligaz.	176 —	179 —
Obbl. Ferr. V.-E. 1863	202 —	202 25
Obbl. Ferr. meridionali	208 75	209 —
Cambio sull'Italia	8 —	8 —
Obbl. Regia Tabacchi	480 —	477 —
Azioni	682 —	678 —
Prestito francese 3 0/0	84 52	84 67
Credito mob. francese	—	—
Cambio su Londra	25 42	25 39 1/2
Aggio dell'oro per mill	—	—
Consolidati inglesi	92 3/8	92 3/8
Banca Franco-Italiana	11 1/2	11 1/2

SPETTACOLI

Teatro Nuovo. — Si rappresenta l'opera Dinorah, del maestro Mayerbeer. Ore 9.

Giardino dell'Allegria. — Concerto e pantomime.

Bartolomeo Moschin gerente-respons.

COMUNICATO

A togliere gli equivoci che potessero insorgere, la ditta Andrea Cappello, S editore e Commissionato, annuncia non avere nulla di comune con l'altra ditta Andrea Cappello, commissionato in gran glie. 2-523.

SOCIETA d'Industria e commercio per i

MATERIALI DA COSTRUZIONE NATURALI e MANIFATTURATI Autorizzata con Regio Decreto Vedi avviso in 4° pagina

DICHIARAZIONE

Rendo noto a questi rispettabili cittadini, che il signor Giuseppe Gherzebech, im reatorio di questo teatro Garibaldi, vorrebbe far credere che io fossi stato la causa della sua fuga, dicendo essermi rifiutato di andare ad al ra pizza; invece dichiaro amplamente tanto io, che i miei com agni essere una fase del suddetto Gherzebech, volendo egli usarsi, ma tutto ciò, e un volersi salvare senza ven merito perchè altre piazze che egli diceva di avere, non era chi u i pretesto per acquistare la compagnia, prova di fto chi un bel matino fece ve a, e ci lasciò tutti sul lastrico; ora poi, va scrivendo delle lettere derisivo di noi, ed a me in particolare toccando il mio amor proprio, per cui questa sorte di gente bisogna fari smascherare da tutti in generale, e prego i Signori Lettori di credere sinceramente che io sono esente di tutto questo che vorrebbe il signor Gherzebech far credere.

- Padova, 22 luglio 1872.
- Alessandro Rossi-Brighenti
primo ballerino
Ciani Olinto
Cecchetti Antonio
primi mimi
Clorinda Rocca
prima ballerina
A heri, Edoardo
Luigi Bove
Francesco Wagner
per l'intera comp. di ballo.

GRANDE STABILIMENTO BAGNI DEL LIDO (VENEZIA)

Il giorno 15 giugno corr. mese si è aperto il grande Stabilimento Bagno del Lido e Bagno Popolare, sulla spiaggia del mare a S. Elisabetta del Lido.

Il tragitto da Venezia a Santa Elisabetta del Lido e viceversa verrà fatto con Piroscafi dell'Impresa T. Hasselquist. La tariffa dei Bagni e trasporto coi Piroscafi viene fissata come segue: Biglietto d'ingresso alle sale del grande Stabilimento Bagno Lido — 20 Un solo Bagno, compresa la tassa d'ingresso sudditta. — 1 Un solo Bagno alto Stabilimento denominat. Bagno Popolare — 24

Abbonamenti al grande Stabilimento Bagni

Per num. 12 Bagni L. 10 — Per 21 » 18 — Per 36 » 26 —

Servizio cumulativo Bagno andata ritorno coi Piroscafi dell'Impresa Hasselquist.

Un solo Bagno nel grande Stabilimento nel Bagno Popolare — 60

Abbonamento con servizio cumulativo Bagno andata ritorno coi Piroscafi dell'Impresa T. Hasselquist.

Per num. 12 Bagni L. 14 — Per 21 » 25 50 — Per 36 » 38 50 —

Gli abbonamenti si ricevono all'Ufficio d'Amministrazione dei Bagni in Venezia, Calle delle Rasse n. 4558. A S. Elisabetta di Lido vi sarà Ufficio telegrafico e posta. A. Genovesi.

AVVISO

La Ditta Pietro Olini avvisa che col giorno 1 agosto p. v. cesserà dall'esercizio di Cambio-Valute e che tutte le operazioni in corso saranno continuate al suo Mezza in Via Strà Maggiore N. 1350. 3-533 PIETRO OLIANI.

Recenti esperienze fatte in Germania, replicate in Francia ed in Inghilterra hanno provato che il canape indiano del Bengala, possedeva la più rimarchevole proprietà per combattere questa terribile affezione, come pure le tossi, nel caso, l'infiammazione, la tisi laringea, il raffreddore, l'estinzione di voce, la nevralgia facciale, ecc. È dunque coll'appoggio della scienza che offriamo questi sigaretti, preparati coll'estratto del canape indiano, che importiamo noi stessi da Bombay. Dispasto in Padova presso la farmacia Cornello. 3-137

SOCIETA D'INDUSTRIA E COMMERCIO

MATERIALI DA COSTRUZIONE NATURALI E MANIFATTURATI

autorizzata con R. Decreto 17 Giugno 1872

Sede Sociale in Roma - Via in Arcione Numero 77

CAPITALE SOCIALE DI 4,000,000 DI LIRE ITALIANE

diviso in 16,000 azioni di lire 250 cadauna

delle quali si emettono 4,000 sole al prezzo fisso di lire 250

Don Augusto del principi Ruspoli, deputato al Parlamento Naz. Cav. ingegnere Luigi Trivellini, direttore generale della Societa Edificatrice Italiana. Ingegnere Leopoldo Mirotti, ingegnere capo della Impresa Salamanna.

Cav. Francesco Battì, prof. di Chimica nella R. Università di Roma. Cav. ingegnere Francesco Perra, consigliere delegato della Societa Metallurgica Perseveranza. Menotti Carlo, intraprenditore di Opere pubbliche.

Consiglio d'Amministrazione

Cav. Angelo Federico Levi, membro del Consiglio direttivo della Banca Toscana. Cav. Raffaele Scognamiglio, intraprenditore di Opere pubbliche. Cav. ing. Giuseppe Colombo, professore di Meccanica industriale.

Comm. Giacomo Rattazzi, amministratore della Banca di Credito Italiano. Cav. ing. Lorenzo Parodi, ingegnere delle Miniere. Cav. Iacopo de Benedetti, Consigliere delegato.

Cav. Avv. Enrico Scialoja, Segretario del Consiglio di amministrazione. Avvocato Teodorico Bonacci, Consulente legale.

PROGRAMMA

Istituti bancari, Societa Edificatrice - intraprenditori privati e proprietari, acquistano terreni, raccolgono capitali, promettono premi e presentano ogni giorno disegni per risolvere il gravissimo problema degli alloggi e degli uffici in Roma.

Ma, tutti un buon numero di restanti e non molte fabbriche nuove, la vera ed urgente edificazione sovrasta scala e i grandi lavori del Tevere non sono nemmeno iniziati ancora. Pure i materiali da costruzione hanno toccato già un prezzo di costo elevatissimo, e fanno assoluto difetto, lochè è, e giova assai, prendendo veramente nelle attuali circostanze più il tempo che la moneta.

L'industria e il commercio dei materiali da costruzione doveva quindi necessari mente richiamare l'attenzione di uomini pratici, e fu costituita appunto una Societa con siffatto nome e siffatto scopo, approvata con Decreto Reale in data 17 giugno.

Mattoni, calce, massi arificiali e affissi per le finestre sono generi a cui principalmente si applichera l'industria e il commercio di la nuova Societa, e in già acquistata alle più convenienti condizioni una sup. rife di 70 mila metri quadrati di terreno alla distanza di poco di un chilometro da la Piazza del Popolo

per impiantarvi un grandioso cantiere. Fin da ora ordinarie fornaci esistenti ivi producono parecchi milioni di mattoni che provano l'ottima qualita d'un banco d'acqua capace di fornirne oltre 200 milioni, e fra pochi mesi, mediante un perfezionato sistema di forni a fuoco continuo con galleggiamento potrà la Societa assumere contratti per fabbricare colossali, e sfrendo notevoli benefici, doo aver soddisfatto le rilevanti commissioni già ricevute da varie Societa edificatrici, fra cui l'Italiana di Firenze.

Accanto alle ampie fornaci per materiali laterizi, sorge un vasto stabilimento con forza motrice a vapore per la fabbricazione di materiali a cemento arificiali connesso, cioè per mattonelle da pavimento d'ogni colore, smalto e disegno, per massi artificiali d'ogni forma e misura, servibili alle ordinarie costruzioni, alle decorazioni, ai marciapiedi ecc. Con questo recente sistema di cui la Societa si associò a esclusiva privata per tutta Italia mediante regolare contratto con l'inventore sig. Girololi, diventa facile ed attuabile il davvero in brevissimo tempo la costruzione di alloggi per quali si preoccupa tanto il municipio ed ha in animo di concedere vantaggi di ogni sorta. E la direzione

dello stabilimento sarà affidata allo stesso signor Girololi, la cui opera personale è pure legalmente garantita per 10 anni alla Societa.

La vicinanza del Tevere allo stabilimento sociale rendera facile ed economico il trasporto dei materiali laterizi verso molti punti di Roma, e massime verso il nuovo quartiere del Testaccio di cui è prossima la costruzione.

L'acquisto di questi terreni fatto da la Societa, sarà una buona ed utile speculazione anche considerandola come area fabbricabile; in fatto, esaurita l'argilla, buona parte dei terreni sociali trovera acquisto i per costruirvi case, essendo fuori d'acqua di Trevi e presentando odesta amena localita denominata l'Albergo bello 400 metri di fronte lungo la via Flaminia, che dalla Porta del Popolo conduce a Ponte Molle, il più frequentato, il più prospero e popoloso sobborgo di Roma.

Oltre poi l'acquisto di parecchie cave per materiali da costruzione, tutto è concertato per l'impianto d'un altro conosciuto sistema di forni a fuoco continuo, pochi metri dalla stazione ferroviaria di Valmontone, per cuocere calce di Montfortino, che gode antica e meritata rinomanza.

Scopo e durata della Societa

La Societa ha per scopo:

- a) il commercio di ogni sorta di materiali da costruzione e da decorazione; b) l'esercizio di tutte le industrie per l'estrazione e preparazione dei materiali naturali, per la fabbricazione dei materiali artificiali e per la costruzione degli affissi per porte e finestre. La durata della Societa è di 50 anni dalla data del decreto di autorizzazione.

Interessi e dividendi

Le azioni hanno diritto:

- 1. All'interesse fisso del 6 per cento pagabile a semestri maturati; 2. Al 75 per cento dei benefici sociali ripartiti in dividendi annuali; 3. L'interesse sulle azioni decorrerà dall'epoca dei versamenti.

Pagamenti degli interessi e dividendi

Per facilitare ai portatori delle azioni la sottoscrizione degli interessi e dividendi, il pagamento di medesimi si farà presso la sede della Societa di Roma e nelle principali città d'Italia presso i banchieri corrispondenti.

Condizioni della sottoscrizione

Avendo i fondatori ritenuto per loro

4000 azioni, 4000 soltanto vengono messe a disposizione dei sottoscrittori al prezzo di lire 250 ciascuna. I versamenti debbono essere eseguiti come segue:

Table with 2 columns: Description of payment and Amount. Includes rows for 'Nel 1° to della sottoscrizione L. 20', 'Dal 25 al 30 agosto > 25', etc.

Totale L. 125

Trenta giorni dopo l'epoca stabilita per il quinto versamento, previo ritiro delle ricevute pro-vventorie dei primi cinque versamenti, verrà consegnato al sottoscrittore un titolo al portatore emesso dalla Societa e negoziabile alla B.rsa. Gli ulteriori versamenti saranno ordinati dal Consiglio d'amministrazione e mediante avviso preventivo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale almeno un mese prima: non potrà essere chiesto il versamento di più di un decimo al mese.

Sarà tuttavia in facoltà dei sottoscrittori di pagare all'epoca del quinto versamento l'intero ammontare dell'azione, come pure di continuare ad eseguire i versamenti mensili di L. 25 ciascuno. Sul versamento anticipato sarà corrisposto l'interesse del 6 per 100 annuo.

Table listing subscribers from ANCONA, ALESSANDRIA, AREZZO, BARI, BRESCIA, BERGAMO, BOLOGNA, BIELLA, COMO, CAMOGLI, CHIARI, etc.

Table listing subscribers from CASALE, CUNEO, DESENZANO, FIRENZE, FERRARA, FOSSANO, GENOVA, IMOLA, etc.

Table listing subscribers from LIVORNO, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, NAPOLI, PARMA, PAVIA, PALERMO, PESARO, etc.

Table listing subscribers from PIACENZA, ROMA, REGGIO EMILIA, SAVONA, SONDRIO, TORINO, etc.

Table listing subscribers from TORINO, TORTONA, TREVISO, UDINE, VENEZIA, VARESE, VERONA, VICENZA, VERCELLI, etc.

ESTRATTO DI BANDO VENALE

Dinanzi al Tribunale civile di Padova in udienza del 27 agosto p. v. alle ore 12 mer. sulla stanza di Antonio Bronzolo e contro Giovanni Toffano residente a Conselve, seguira l'incanto e la vendita degli immobili di cui quest'ultimo venne espropriato, cioè:

- a) Casa di civile abitazione all'anagrafo n. 635 nuovo, sita in Comune di Conselve, con ditta Panteglio, condotta parte da Francesco Schiesari e parte da Paolo Dainoss, descritta in censo al capitale n. 1111 per pertiche 0,67 e la rendita censuaria di L. 56,14 e nel ruolo dei fabbricati colla rendita imponibile di L. 147,75.

b) Apprezzamento di terreno parte ortivo e parte prativo, arborato, viti e posto nella suddetta localita condotto per economia dal proprietario e descritto in censo ai mappali n. 1109, 1091 per pertiche 37,66 colla rendita L. 125,44. L'incanto dei predetti beni si gura in un solo lotto e verrà aperto sul prezzo di stima d'ir. L. 9091,36. Le condizioni della vendita risultano dall'originale Bando depositato nella Cancelleria del suddetto Tribunale.

Si avverte che chiunque voglia offrire all'asta dovrà depositare precedentemente presso il Cancelliere la somma di L. 909,14 decimo del valore peritale, e di altra L. 500 per le spese approssimative della senenza di vendita, di registro e di trascrizione. Si avvertono pure i creditori iscritti di depositare nel termine di giorni trenta nella Cancelleria del suddetto Tribunale le loro domande di collocazione per il partito della graduazione, alle operazioni della quale venne delegato il giudice sig. Luigi Rana.

ESTRATTO DI RICORSO

per nomina di perito.

In seguito a preceuto immobiliare 23 maggio 1872, il sottoscritto quale procuratore de fratelli Anton o Angelo e Giovanni Guarneri, a sensi degli art. 664 del art. 664 Cod. Proc. Civ. rende noto di avere fatto istanza all'Illustrissimo sig. Presid. del Trib. Civ. e correzionale di Padova perché gli piaccia nominare un perito allo scopo che esso proceda alla stima del seguente bene immobiliare di proprietà del sig. Francesco Tomasi quale erede di Orsola Groschedova T. Lomei, casa in Padova sita in Piazza della morte al civ. n. 4298 e descritta al mapp. n. 5061 di pert. cens. 0,24 colla rendita censuaria di austracche L. 125,40, tra confini a levante piazzetta della morte, a ponente Via Rovina, a tramontana B.eda. Padova 21 Luglio 1872. Avv. ANGELO WOLF 1-529

N. 510 3-544 PADOVA DIST. DI MONTAGNANA

MUNICIPIO di Casale di Scodova

AVVISO

Reso i vacante in questo Comune il posto di segretario comunale cui vi ha con ass. l'anno stipendio di L. 1200, se ne apre oggi il relativo pubblico concorso a senso di legge, per chiederlo definitivamente col 31 luglio p. v. Il concorrente che sarà prescelto dovrà entrare in carica il 1 gennaio 1873. Gli aspiranti sono invitati a produrre a ques. o Municipio entro il detto giorno 31 luglio la loro istanza a questo protocollo in carta di bollo e corredata dai seguenti documenti: a) foto di nascita; b) forma politica e criminale;

c) certificato di sana costituzione fisica; d) patente d'idoneità al posto di segretario; e) certificato di esser bene istruito nella contabilità; f) qualunque altro titolo che vallesse a meglio suffragare la idoneità. Si avverte che presso questo Municipio vi esiste pure uno scrittore stabile. La nomina è devoluta al Consiglio Comunale. Dall'ufficio municipale di Casale, il 20 giugno 1872. per il sindaco L'assessore anziano TUZIA ANTONIO

TONTA FRATE COSTANTINO

CHIRURGO-DENTISTA che dalla Torre Morigi si è traslocato in via S. Giuseppe, 7, Milano. dà consigli anche per lettera sulle malattie dei denti. 47 65

SCIROPP0 SEDATIVO DI SCORZE D'ARANCIO AMARE al Bromuro di Potassio DI J.-P. LAROSE, FARMACISTA A PARIGI. Tutti i medici sono d'accordo nel riconoscere al Bromuro Potassio, chimicamente puro, un'azione sedativa e calmante su tutto il sistema nervoso. Riunito allo Sciroppo Larose di scorze d'arancio amaro (del quale, l'azione regolizzante sulle funzioni dello stomaco e degli intestini è apprezzato universalmente), si annunzia senza pericolo d'accidente qualsiasi negli adulti, per curare le affezioni del cuore, delle vie digestive e respiratorie, le nevrosi generali e le malattie nervose della gravidanza; e nei fanciulli, per calmare l'agitazione, l'insonnia e la tosse di dentizione. Flacone, fr. 5. Fabrica, Spedizioni: Ditta J.-P. LAROSE 10, 2, rue des Lions-Saint-Paul, PARIS. Depositi in Padova: Coracelli e Reherst.

Bagni di mare a Venezia STAGIONE DEL 1872 LA FAVORITA Nuovo grande stabilimento di Bagni di Mare, nella tenuta e villa già di S. A. R. il Duca di Brunswick = Situazione la più amena del Lido = Magnifico panorama del Mare Adriatico, della Laguna e della Città di Venezia - Spiaggia senza pari per la purezza delle acque e per la finezza della sabbia - Gran parco con ritrivi ombreggiati - Casinò aperto tutto l'anno con caffè e ristorante di primo ordine - Concerti a scelta orchestra di diretta dal Professore di Violino sig. Ripari - Tragitto in pochi minuti fra Venezia e lo Stabilimento a mezzo di un servizio speciale di eleganti vaporette. 22-503

POMATA TANNICA ROSA Nuovo ritrovato chimico privilegiato e premiato dei signori Filioi e Andoque, profumieri chimici di Parigi. Questa pomata che si adopera come una pomata qualunque, ristabilisce in poco tempo il primitivo colore ai capelli ed alla barba, senza tingere la pelle, e fu riconosciuta dalla Facoltà medica di Parigi utilissima per impedire la caduta. - Prezzo del vaso L. 6. Deposito in Milano all'agenzia A. Manzoni e C., via della Sala, N. 10, la quale spedirà il vaso, dietro domanda coll'importo, a mezzo della ferrovia, porto a carico dei committenti. - Deposito in Padova, presso Luigi Cornello, Giovanni Zanetti, Giovanni Battista Pertoldi, Roberti, e nelle principali farmacie. 1-551